



DOMENICA 26 SETTEMBRE 2010

RELAZIONE ASSEMBLEA ANNUALE

*Valle di Colorina (SO) domenica 26 settembre 2010*

Dopo la Santa Messa concelebrata in Santuario, verso le 11.30, si apre in salone l'Assemblea Annuale dell'Associazione. Presiede la riunione il Presidente onorario on. Eugenio Tarabini, che saluta i presenti e concede la parola a Magni Silvano, Presidente dell'Associazione.

Il Presidente porta innanzitutto i saluti e gli auguri di quegli amici ed ex-alunni che avrebbero voluto partecipare all'evento, ma che per vari motivi non hanno potuto farlo. In particolare, poi, ricorda gli amici che stanno attraversando momenti difficili, in famiglia e di persona e ringrazia padre Luigi Ceppi e padre Vittorio Ferrari, che hanno accolto di buon grado di passare una giornata di preghiera e di amicizia con alcuni sacerdoti ed ex-alunni dell'Opera.

Fa sapere che il prossimo Consiglio dell'Associazione si terrà a Como, ospiti delle Suore, sabato 30 ottobre p.v., con all'O.d.G. la stesura del programma annuale 2010/2011. Inoltre, si deve sostituire l'amico Cesana Marco, membro del Direttivo, entrato in seminario a Seveso: il primo dei non eletti risulta essere Giovanni Cogliati (17 voti), a cui sarà inviata formale designazione entro poco tempo. Considerato che gli incontri di preghiera e di riflessione con don Calvi a Como hanno ottenuto sincero apprezzamento, si pensa di riproporre l'iniziativa in due incontri (sabato 29 gennaio 2011 e sabato 28 maggio 2011, sempre dalle suore a Como), aventi come tema di riflessione: il sacerdozio comune dei fedeli. Al termine di quest'anno pastorale, nonostante le difficoltà di vario genere, grazie a Dio, si è potuto lavorare intensamente e serenamente ed abbiamo cercato di proporre e realizzare alcune iniziative a favore dell'Opera e delle vocazioni sacerdotali. Per facilitare la riflessione e gli interventi, il Presidente presenta alcuni possibili impegni futuri dell'Associazione (2011 – 2013) sotto forma di mappa concettuale. Si dice convinto che di lavoro da compiere ce n'è in abbondanza: occorre però che ciascuno si renda disponibile a collaborare su quei punti in cui è in grado di dare una mano.

Terminata la relazione, l'on. Tarabini invita i due amici missionari ad offrire all'Assemblea una loro breve testimonianza. Prima padre Vittorio e poi padre Luigi ripercorrono la loro esperienza quasi ventennale di vissuto missionario in Brasile, sottolineando le difficoltà che si incontrano quotidianamente nel lavoro di evangelizzazione e di aiuto ai poveri, ma anche mettendo in evidenza i risultati positivi, che iniziano a manifestarsi, soprattutto a livello di clero indigeno. Il loro impegno consiste nel dare una sincera attestazione di fraternità sacerdotale, in uno spirito di condivisione dei beni e di testimonianza di un Dio Padre, che nel Figlio Gesù crocifisso accoglie tutti. Inoltre, ciò che tengono a dire è che sono andati in Brasile in quanto espressione dell'Opera don Folci e, anche se al presente non

fanno più parte ufficialmente dello stesso Istituto, si sentono ancora molto legati all'Opera ed al carisma di don Folci.

Infine, don Angelo, Superiore dell'Opera, afferma che il compito dei preti è quello di portare il messaggio evangelico di salvezza, attraverso anche il carisma di don Folci che voleva una Chiesa sempre più aperta. Sogna, infatti, di poter realizzare una nuova forma di Associazione che comprenda preti, suore e laici, per una vita di offerta, preghiera e di consacrazione al Signore. In tal senso, è importante darsi da fare per la nascita di altri gruppi di preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose, in una prospettiva di collaborazione e solidarietà. La nuova Opera nasce qui a Valle per poi aprirsi e diffondersi in tutto il mondo.

Seguono alcuni interventi.

L'amico Barzanò saluta i due missionari, con l'appellativo di 'gemelli del Padre' e sottolinea che davvero nell'Opera si incomincia ad intravedere qualcosa di nuovo e di diverso, rispetto al passato. Proprio per questo, don Angelo ci deve dire quali sono gli obiettivi da perseguire in comune, come ad esempio quello di insistere sulla funzionalità del Richiamo. L'amico Camero è convinto che l'Opera, grazie al 'Padre', riprenderà a volare non solo per sé, ma soprattutto per la Chiesa intera.

A conclusione, don Angelo ringrazia l'amica Stefania per il prezioso lavoro compiuto nel classificare e mettere su CD la corrispondenza scritta e ricevuta dal 'Padre'.

L'Assemblea si conclude verso le 13,00.